

**Daniela Ducci** si è laureata con lode nel 1982 in Scienze Geologiche presso l'Università Federico II di Napoli con una tesi in Geologia Applicata. Ha conseguito nel 1983 il Diploma post-laurea in Idrogeologia presso l'Università Politecnica di Catalunya (UPC - Barcelona - Spagna) e l'FCIHS.

Attualmente è Professore Ordinario presso il Dipartimento di ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Federico II di Napoli, afferente al settore GEO/05 "Geologia Applicata" (Settore Concorsuale 04/A3). Presso tale ateneo è membro della giunta del DICEA, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e della Giunta del CIRAM (Centro interdipartimentale di ricerca "Ambiente").



È associata con l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

È esperto disciplinare ANVUR per la valutazione dei corsi di studio (CEV - art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47) per l'Area CUN 04.

È stata organizzatrice, chair e partecipante a tavole rotonde in una serie di sessioni a congressi ed eventi nazionali ed internazionali, tra cui membro del Comitato esecutivo di AQUA2015, il 42° Annual Congress dell'IAH, membro del Consiglio Scientifico e convener al 41° Annual Congress dell'IAH (Marrakech, 2014), membro del Consiglio Scientifico e convener del Congresso "Groundwater Vulnerability" (Ustroń, Polonia, 2015).

I principali campi di interesse, su cui si è incentrata la produzione scientifica (<https://www.orcid.org/0000-0001-8245-2403>), sono: uso dei GIS e modellazione 3D degli acquiferi nei problemi ambientali; valutazione e cartografia della vulnerabilità e del rischio di inquinamento delle acque sotterranee; valutazione delle risorse idriche sotterranee e della circolazione idrica nei diversi contesti idrogeologici; impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche sotterranee e problemi di erosione/desertificazione; interazione acqua/rocce e valori di fondo naturali nelle acque sotterranee; studi idrogeologici finalizzati alla gestione sostenibile dell'uso della risorsa geotermica; acque sotterranee e paesaggio.

È ed è stata responsabile di progetti di ricerca nazionale e internazionali, tra cui: Progetto di ricerca I.Z.S.M.-C.I.R.A.M. "Campania Trasparente", azione sulla "Definizione dei valori di fondo per le acque dei CISS della Regione Campania"; Progetto di ricerca della Regione Campania "Strumenti operativi di valutazione e controllo delle qualità dei sistemi agricoli della piana campana", azione sui valori di fondo. Team leader di un'azione di un progetto finanziato LIFE + 2011 Ambiente (Sviluppo di protocolli eco-compatibili per la bonifica dei suoli inquinati nel SIN Litorale Domizio-Agro Aversano) con un budget di quasi 500.000 euro (finanziamento totale 5M di euro).

Esperta valutatrice per il Programma FP7 Framework, della Commissione europea e revisore di progetti di ricerca italiani (FIRB, PRIN) ed europei (INTAS ed ERA.NET).

Fa parte dell'Editorial Board Member di Heliyon - Elsevier e dell'Italian Journal of groundwater e svolge intensamente l'attività di referaggio per riviste scientifiche internazionali di settore (tra cui Science of the Total Environment, Environmental Geology, Environmental Earth Sciences, Natural Hazards and Earth System Sciences, Journal of Hydrology).

È membro di: Società Geologica Italiana (SGI), Associazione Italiana di Geologia Applicata (AIGA), European Geosciences Union (EGU). Dal 1983 è socia dell'International Association of Hydrogeology (IAH) e nel 2011 è stata eletta nel Comitato Italiano, dove ha svolto per tutta la durata del mandato il ruolo di Segretaria/Tesoriera.

**Rinnovo la mia candidatura** quale componente del Comitato dell'IAH Italia perché fin qui la mia esperienza con il Comitato è stata una esperienza faticosa, ma esaltante: abbiamo conseguito ottimi risultati sia a livello nazionale (numero di iscritti quasi triplicato), che internazionale (in primis AQUA2015).

Pur essendo una convinta sostenitrice di un Comitato "dinamico", con la partecipazione di nuovi candidati, specialmente giovani, e di un'alternanza dei ruoli, ritengo di dover contribuire per "passare il testimone" di quanto prodotto dall'attuale Comitato negli ultimi cinque anni. Tutto ciò non senza individuare ulteriori margini di miglioramento: nella diffusione della cultura idrogeologica in Italia, nel rapporto con il mondo delle professioni e con gli Enti Territoriali, nel rapporto con le altre associazioni (Società Geologica, AIGA, etc.) e, in ambito universitario, nel rapporto con i nostri "vicini" di settore. Io infatti mi associo (umilmente!) a quanto affermato da Charles Darwin: *'In the long history of humankind (and animal kind, too) those who learned to collaborate and improvise most effectively have prevailed.'*